



# Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XVII – Numero 05

Maggio 2021

*Si Quaeris* - foglio informativo confraternale - *Redazione*: Vito Domenico Savio Pasculli, Cosimo Damiano Camporeale, Agostino Gadaleta, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari (Priore)

[www.confraternitasantantoniomolfetta.it](http://www.confraternitasantantoniomolfetta.it) - [info@confraternitasantantoniomolfetta.it](mailto:info@confraternitasantantoniomolfetta.it)



Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio: Il messaggio del Priore



La Festa di Sant'Antonio nel Duomo



La confraternita di Sant'Antonio...  
"Tra passato e presente"

## Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio: Il messaggio del Priore



di Giuseppe de Bari (Priore)

Quest'anno i tanto attesi tredici giorni di riflessione e preghiera, seguiti dai Solenni Festeggiamenti in onore del nostro caro Sant'Antonio, saranno vissuti con lo spirito di attaccamento e devozione di sempre, ma presso il Duomo di San Corrado. Questo per consentire, date le misure imposte dalla pandemia, di accogliere il maggior numero di fedeli e poter usufruire di più ampi spazi, considerate le modeste dimensioni della Chiesa di Sant'Andrea, la dimora storica del nostro Sodalizio.



Rispetto allo scorso anno, abbiamo arricchito il programma dei festeggiamenti con tutti gli eventi consueti di preghiera legati alla Tredicina antoniana. L'inizio avrà luogo domenica 30 Maggio, con il consueto rito di intronizzazione del simulacro del Santo, presso il Duomo. Tutti i giorni, a partire dal 31 Maggio, si terranno le tradizionali celebrazioni della Tredicina, mentre i giorni 10-11 e 12 Giugno, saranno dedicati al Triduo Solenne, con il rito della commemorazione del Beato Transito del Santo

che si terrà il giorno 12 Giugno, dopo la vestizione dei nuovi Confratelli.

Il giorno 13 Giugno, giorno di Festa Solenne per il nostro Sodalizio, saranno celebrate ogni ora le Sante Messe con la seguente scaletta: ore 7:00-8:00-9:00-10:00-11:00-18:00-19:00. La Santa Messa delle ore 11:00 sarà presieduta dal nostro Vescovo, Mons. Domenico Cornacchia.

Infine, ci saranno le celebrazioni dei giorni 14 e 15 Giugno, rispettivamente dedicate al suffragio dei Confratelli e Consorelle defunti ed alla Tredicina

dei confratelli più piccoli. Purtroppo, anche quest'anno, non potremo vivere il tradizionale rito della processione del Simulacro del Santo per le vie della città, a causa delle ormai note restrizioni vigenti. Sperando che dal prossimo anno, ultimo anno del mio mandato, si possa tornare a vivere questi sentiti eventi nella normalità a cui la tradizione ci ha abituati, invito tutti i sodali a vivere intensamente queste Celebrazioni con lo spirito di preghiera che da sempre le caratterizza. Un abbraccio fraterno a tutti voi!

## La Festa di Sant'Antonio nel Duomo



di Domenico Pasculli

A causa della pandemia di Covid-19, ci apprestiamo a svolgere l'annuale festa di Sant'Antonio nell'antico Duomo della nostra città di Molfetta.

Altre volte in passato la confraternita "ha lasciato" la chiesa di sant'Andrea – *Santuario a Molfetta di devozione a Sant'Antonio* – per celebrare la festa nel Duomo, un gioiello di architettura in stile romanico pugliese, ricco di storia e spiritualità. Il Duomo è stato testimone di avvenimenti meravigliosi del nostro sodalizio come le celebrazioni, nel 1981, del 750° anniversario della morte di Sant'Antonio, quando il nostro padre spirituale don Nicola Azzolini si rese promotore della festa giubilare in questa cattedrale antica.

In questo straordinario evento, celebrato nel fascino delle antiche e vetuste cupole medioevali, si diffuse il desiderio di avere, nella comunità confraternale, una "piccola" reliquia del santo.

Una storia semplice ma di profondo significato che ha fatto sì che giungesse fino ai nostri giorni un segno della presenza del Santo e che fosse compagno di viaggio nel nostro cammino nella fede.

L'evento celebrativo del 750° anniversario della morte del Taumaturgo risuonò esultante nel mondo antoniano e anche nella nostra confraternita ci si adoperò per solennizzare tale ricorrenza con un adeguato programma celebrativo.

In questa circostanza fu geniale l'idea del confratello Salvatore de Candia, fervido devoto del Santo, di chiedere ai Padri della Basilica antoniana da Padova una reliquia del santo.



Purtroppo, non si valutò con lungimiranza l'idea del confratello; intanto, il vescovo Mons. Aldo Garzia, con la solenne celebrazione eucaristica del 13 giugno 1981 tenutasi sulla banchina "san Corrado", alla presenza di tantissimi devoti e fedeli, chiudeva i festeggiamenti giubilari.

Nel successivo anno, Salvatore non abbandonò l'idea della reliquia e continuò a perorarla incessantemente presso i responsabili della confraternita.

Essendo anche un abbonato del giornale de "Il messaggero di Sant'Antonio" si spinse ad inviare alla redazione alcune notizie sulla nostra confraternita e la devozione a Sant'Antonio nella nostra città, tessendo contatti con i frati da Padova. Il 5 marzo del 1983 gli fu accordato dal Priore pro tempore, Michele Scardigno, e da don Nicola Azzolini di chiedere ai padri conventuali della basilica padovana una reliquia di Sant'Antonio.

La risposta dei padri fu positiva e don Nicola avviò tutte le pratiche occorrenti perché venisse concesso al nostro sodalizio il prezioso frammento sacro.

La Reliquia giunse a Molfetta l'otto settembre 1983 e, in attesa di preparare un'adeguata custodia, fu conservata da don Nicola.

La festa solenne per rendere omaggio al frammento sacro avvenne durante la festa del 13 giugno 1984. In questo giorno di festa celebrava l'eucarestia, ed era presente per la prima volta nella chiesa di Sant'Andrea, il servo di Dio don Tonino Bello.

Don Tonino, al termine della celebrazione eucaristica, benedisse la custodia della reliquia e impartì

la benedizione ai numerosi fedeli e devoti che gremivano il piccolo santuario.

Con la solenne benedizione don Tonino ci lasciò un messaggio profondo: *“Sappiate scorgere Gesù di Nazareth davanti a Sant’Antonio”*.

Molti altri eventi straordinari si sono succeduti nel sodalizio sotto gli auspici di Antonio. Fra gli altri, va ricordato il 350° anniversario della fondazione della confraternita, celebrato nel Duomo e animato dalla “missione antoniana” dei padri conventuali giunti da Padova. La missione popolare predicata

dai padri conventuali ha portato nel sodalizio e ai fedeli e devoti di Sant’Antonio della nostra città copiosi frutti spirituali e tanta speranza in una vita migliore. Mi piace anche sottolineare come la presenza della reliquia di Sant’Antonio abbia dato modo di ripristinare la festa della Lingua del Santo che era caduta in oblio.

Alla luce di questa esperienza comunitaria, possiamo affermare che la reliquia si fa segno di santità e ci invita a metterci, con Antonio di Padova, alla sequela di Gesù con le nostre menti e i nostri cuori.

## La confraternita di Sant’Antonio... “Tra passato e presente”



di Sergio Porta

Talvolta il percorso che ci riconduce alle nostre radici è silenzioso, mesto e composto, come quello delle tante processioni che le Confraternite, già presenti a partire dal 1600, hanno compiuto nel corso dei secoli, per le vie di cittadine antiche come Molfetta. La Confraternita di Sant’Antonio di Padova, istituita nel lontano 1637 è ancora, e perpetua, con immutata partecipazione emotiva e spirituale, i principi etico-sociali e cristiani che ispirarono le prime confraternite, nonostante nel corso dei secoli sia cambiata quasi del tutto la struttura sociale della popolazione di Molfetta, come di qualunque altra città dei giorni nostri. La Confraternita di Sant’Antonio di Padova, formata in maggior parte da marinai e illetterati; si occupava di opere di misericordia, come elargizione di elemosine, assistenza ai bisognosi, conforto spirituale ai carcerati e ai moribondi, sepoltura dei morti, suffragio dei defunti e della ricerca di ogni bene spirituale per l’anima. La storia della Confraternita è ormai nota, forgiata nella storia della nostra città, e diverse sono state le vicissitudini che si sono susseguite attraverso il lavoro dei nostri predecessori e che hanno portato il nostro sodalizio all’importanza si cui adesso gode. Basti pensare al trasferimento nella chiesa di Sant’Andrea nel 1638, ai disguidi con i frati francescani, al divieto vescovile di portare in processione il Santissimo, ed il successivo obbligo di scolpire una statua che rappresentasse il Santo a cui la confraternita si



ispirava. Senza dimenticare la creazione di uno statuto vero e proprio che regolamentasse la vita confraternale, ed i principi da seguire, ottenendo il Regio Assenso (il motivo per cui sul nostro stemma è identificata una corona). Le confraternite, al di là di

tutti i valori storici, culturali ed artistici, pongono come proprio dovere lo svolgimento di compiti importanti da risolvere percorrendo le due strade indicate dal Vangelo: la Fede e la Carità. La Fede quale testimonianza di amore verso Dio e di impegno nella missione evangelica, di essere sempre presente e viva nella comunità socio-ecclesiale e di appartenere, con consapevolezza, al popolo cristiano; la Carità quale espressione di fraternità in Cristo attraverso le opere di misericordia per i poveri bisognosi di amore, conforto e di assistenza. Le tante speranze, in cui è

nato il terzo millennio, si portano dietro pesanti interrogativi non solo irrisolti, ma addirittura aggravati da modelli di società lontane dall’etica moralistica, società che prediligono situazioni di potere oppressivo, sfruttamento del lavoro, egoismi personali, comportamenti malavitosi, arrivismi, e il rifiuto di una Fede. Un quadro della situazione attuale che rende importante ancora oggi la funzione delle confraternite sia per il lungo cammino percorso sulla via della speranza, sia per il patrimonio di esperienze acquisite e sia per la funzione di raccordo svolta tra di esse: un bagaglio difficilmente sostituibile o surrogabile.

## Confraternita di Sant'Antonio Città di Molfetta



### SOLENNITÀ DI SANT'ANTONIO 2021 *GAUDETE IN DOMINO* **Duomo di Molfetta**

**- Domenica 30 Maggio**

Giornata pro Cassa Pane di Sant'Antonio e Solenne Intronizzazione del Simulacro. Ore 19:00 Santa Messa.

**- Dal 31 Maggio al 12 Giugno**

Ore 8:00 Tredicina e Santa Messa.

Ore 18:30 Rosario Meditato Solenne, Tredicina e Liturgia della parola.

**- Dal 10 Giugno al 12 Giugno**

Ore 19:00 Celebrazioni Solenni.

**- Sabato 12 Giugno**

Ore 19:00 Santa Messa con vestizione dei nuovi Confratelli.

Ore 20:30 Beato Transito del Santo.

**- Domenica 13 Giugno**

Festa Liturgica di Sant'Antonio - Sante Messe ore 7-8-9-10-18-19.

Ore 11:00 Celebraz. Eucaristica. Presiede S.E. Rev. Mons. Cornacchia.

Ore 20:30 Liturgia dei Simboli.

**- Lunedì 14 Giugno**

Giornata dedicata al suffragio dei Confratelli e Consorelle defunti.

Ore 19:00 Santa Messa

**- Martedì 15 Giugno**

Giornata dedicata ai fanciulli.

Ore 19:00 Tredicina dei bambini ed affidamento dei fanciulli al Santo.